REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

COMUNI

COMUNICATO STAMPA

CACCIA: "IL CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE E' FUORILEGGE"
LA REGIONE CONFERMA LE PREOCCUPAZIONI DELL'UDC

"La delibera della Provincia di Arezzo sul calendario venatorio è palesemente affetta dal vizio di incompetenza assoluta". Questa è la risposta della Regione Toscana che conferma quanto sostenuto dal Gruppo Udc nell' interrogazione urgente presentata alla Giunta in cui si chiedeva di fare chiarezza in materia di caccia. "Abbiamo avuto ragione nel sostenere che la Provincia di Arezzo nell'atto amministrativo di regolamentare le modalità di caccia abbia travalicato la legge regionale e le proprie competenze esponendo il calendario venatorio ai rischi di illegittimità – afferma il Gruppo regionale Udc- Un danno in primis per i cacciatori aretini che si ritrovano ad essere discriminati rispetto agli altri perché costretti a subire prescrizioni e limitazioni che rappresentano un'assurda anomalia nel quadro regionale. Una condizione che deve far riflettere tutti, ma in particolare le associazione venatorie che dovrebbero agire per tutelare i cacciatori. L'amministrazione provinciale non può deliberare con discrezionalità senza osservare, come hanno fatto le altre nove Province, la legge regionale. La Regione ha infatti approvato il proprio calendario venatorio con la legge 20/2002 in cui sono indicate precisamente le competenze delle Province. Pertanto l'amministrazione provinciale di Arezzo non può intervenire modificando l'elenco delle specie cacciabili, sottraendo al prelievo la marzaiola, il combattente e la moretta, ed i tempi di caccia, in particolare per la selvaggina migratoria, accorciando il periodo di prelievo. I cacciatori aretini andranno più tardi a prelevare la beccaccia, il tordo bottaccio, il tordo sassello, la cesena, l'allodola, mentre dovranno cessare anticipatamente la caccia alla beccaccia. Per quanto riguarda la selvaggina stanziale cesseranno il prelievo del fagiano femmina l'8 dicembre e dal 9 dicembre potranno prelevare solo due capi di fagiano maschio alla settimana quando le legge regionale prevede di poter intervenire con limitazioni solo nel mese di gennaio. Quanto deliberato dalla Provincia di Arezzo si pone, così, fuori dalla normativa e dalla legislazione vigente, come ha chiaramente affermato l'assessore regionale all'agricoltura e alla caccia, con i rischi ed i percoli del caso. I circa 15mila cacciatori aretini riflettano su quanto sta accadendo"

Firenze, 12 settembre 2012

50129 FIRENZE - PALAZZO PANCIATICHI - VIA CAVOUR,2 - TEL. 055/2387257 - FAX 055/2387580